



28 aprile 2024

Dal Vangelo  
di Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore.

Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi.

Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

V DOMENICA  
DI PASQUA

Numero  
22



### Rimanere in Gesù



Nel Vangelo Gesù ha ben delineato la natura e le caratteristiche del discepolato:

*"Se uno mi vuole servire, mi segua,*

*e dove sono io, là sarà anche il mio servitore".*

Tre aspetti caratterizzano il ritratto del discepolo: il seguirlo, il servirlo, l'essere sempre con lui.

A questo ultimo aspetto viene dedicata la parabola della vite e dei tralci che Gesù propone all'interno dei discorsi di addio dell'ultima Cena, in particolare quando riprende a parlare della vita dei discepoli nel mondo dopo il suo ritorno al Padre. Gesù prospetta un discepolato fondato su una relazione vitale con Lui, una comunione mistica. È una realtà così profonda che rende necessario un linguaggio simbolico per illustrarla con l'uso della parabola per aiutare l'ascoltatore a prendere una posizione.

Oggi la scelta è chiara : rimanere con Gesù o allontanarsi da Lui. Tutto ruota attorno a alla vite, al vignaiolo, ai tralci.

L'obiettivo perseguito è l'abbondanza del frutto, mentre il fallimento è l'infruttuosità.

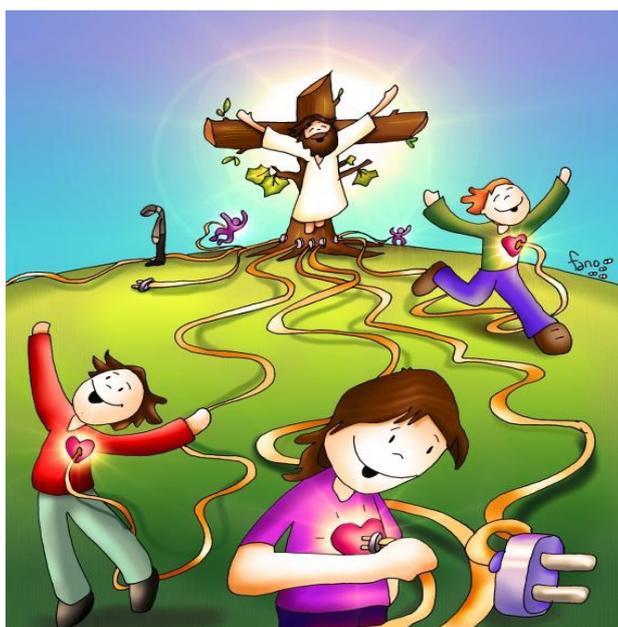
Gesù inizia con un detto di autorivelazione: "Io sono la vite vera". La vite, nell'Antico Testamento, è spesso un simbolo del popolo eletto, che purtroppo ha molto deluso il suo proprietario, non portando il frutto atteso.

Gesù dichiarando di essere la vera vite, non intende dire che Israele sia una vite falsa, bensì mostrare come egli realizzi la vocazione del suo popolo, dando piena soddisfazione alle attese del proprietario e coltivatore dell'amata vigna.

Subito dopo si chiarisce l'identità del vignaiolo: il Padre.

Gesù usa l'espressione "il Padre mio" per ribadire l'intimità e la profondità del legame che egli ha con lui.

All'interno di questo legame si sviluppa l'azione del vignaiolo nei confronti dei tralci. Fuori metafora i tralci sono i discepoli che vengono potati attraverso l'opera della Parola di Gesù che ha l'efficacia della Parola stessa



di Dio Padre. Una parola che corregge e modella per consentire la produzione maggiore di frutti...

Quale è la relazione dei tralci con la vite? Alcuni non rimangono saldamente uniti alla vite: il loro destino è il rinsecchimento che li porta a essere come sterpaglia che viene accatastata e bruciata. Letto nella vita di fede: il discepolo non può fare nulla se prescinde da Gesù e non si

lascia irrorare dalla linfa vitale della grazia di Dio.

Opposto è il destino dei tralci che restano uniti alla vite. Questa unione crea una vera e profonda comunione con il Figlio e il Padre e permette di sentire tutta la forza di vita e di amore che rendono vera la nostra vita!

È l'esperienza dell'Amore di un Dio che si comunica e che attira e coinvolge a sé coloro che si lasciano amare.

**Buona domenica e settimana  
Don Gabriele Don Marco**

DOMENICA 5 MAGGIO

**SACRAMENTO PRIMA  
CONFESSIONE**

ORE 15.30  
Giovenzano



**GRUPPO  
CARITAS  
PARROCCHIALE**

Continua la raccolta

**Legumi in scatola  
Zucchero  
Riso  
Prodotti per igiene  
personale**



Contiamo  
sulla  
vostra  
generosità

**OFFERTA TOMBOLATA**

€ 240

DOMENICA 5 MAGGIO

**SACRAMENTO  
DEL BATTESIMO**



**SIGNORILE  
FILIPPO**

Vellezzo

**MESE DI MAGGIO 2024**

**Recita del S. Rosario prima delle  
S. Messe feriali e prefestive**

**MERCOLEDI' 1 MAGGIO**

Ore 21.00 S. Messa a Giovenzano

**GIOVEDI' 2 MAGGIO**

Ore 21.00 chiesa Vellezzo  
Rosario animato dal 3 anno  
in preparazione  
alla Prima Confessione

**VENERDI' 3 MAGGIO**

Ore 21.00 chiesa Giovenzano  
Rosario animato dal 6 anno  
a seguire incontro genitori  
in preparazione della Cresima

**VELLEZZO**

*Dopo aver ottenuto i permessi necessari è stata sostituita la finestra ammalorata posta ne presbiterio. Siamo in attesa dei permessi per le prove strutturali*

CALENDARIO LITURGICO	MAGGIO 2024	INTENZIONI SANTE MESSE
V DI PASQUA	DOMENICA 28	<p>Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano def. Bonora Piera; Bruno, Carla</p> <p>Ore 11.00 S. Messa a Vellezzo def. Sabino, Carmela, Luigi, Caterina</p>
S. Caterina Da Siena	LUNEDI' 29	Ore 16.00 S. Messa a Giovenzano def. Fiorina Angelo, Giacomo, Teresa, Odelli Maria, Foiani Serena, Camisasca Alberto
	MARTEDI' 30	Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo def. Montani Teresa, fam. Baroni
	MERCOLEDI' 01	<b>Ore 21.00 S. Messa a Giovenzano</b> <b>APERTURA MESE DI MAGGIO</b>
S. Atanasio	GIOVEDI' 02	SANTA MESSA SOSPESA
Ss Filippo e Giacomo	VENERDI' 03	<b>Ore 16.00 S. Messa a Vellezzo</b> <i>Secondo intenzione offerente</i>
	SABATO 04	<p><b>Ore 16.45 S. Messa a Giovenzano</b> Def. Merzoni Romano, Orlandi Pierangelo, Mantoan Rinaldo</p> <p><b>Ore 18.00 S. Messa a Vellezzo</b> def. Castellotti Carla, Ettore, Franca, Alberto</p>
VI DI PASQUA	DOMENICA 05	<p><b>Ore 9.30 S. Messa a Giovenzano</b> <i>Per la comunità</i></p> <p><b>Ore 11.00 S. Messa a Vellezzo</b> def. fam. Brambilla; Furlotti Giuliano</p>